

CCNI: FINALMENTE SI PARTE, MA LA VERTENZA NON È AFFATTO CHIUSA

Si è tenuta, nella giornata del 16 gennaio, la programmata riunione con all'ordine del giorno l'orario di lavoro.

In apertura del tavolo contrattuale, **l'Amministrazione ha dichiarato di voler temporaneamente accantonare la tematica dell'orario di lavoro e di voler invece aprire tavoli tecnici contestuali sulle materie oggetto dell'Intesa del dicembre scorso.**

Abbiamo accolto con soddisfazione, ovviamente, la richiesta dell'Amministrazione in quanto, inutile dire, va nella direzione più volte richiesta dalle scriventi Organizzazioni Sindacali, e dunque, **abbiamo espresso la necessità di fissare a breve un tavolo politico per conoscere il Piano Industriale di Agenzia.**

Sul Piano Industriale abbiamo espresso la necessità che emerga chiaramente quello che è il progetto complessivo e che vi siano contenuti dei capitoli specifici da cui partire per scrivere la piattaforma contrattuale integrativa.

Abbiamo quindi concordato di istituire **tavoli tecnici** contestuali sulle seguenti materie:

- **Progressioni economiche;**
- **Piano della formazione;**
- **Mobilità territoriale e regolamento sul cambio di profilo professionale;**
- **Orario di lavoro;**
- **Trattamento economico accessorio.**

Il tavolo politico è previsto per il 1 febbraio prossimo; ad esso seguiranno i tavoli tecnici.



Insistiamo per l'ennesima volta sulla necessità di un tavolo unitario con le tre Amministrazioni coinvolte in INL, perché solo in questo modo riteniamo si possa far chiarezza.

Riguardo all'**agitazione in corso** – che **noi non abbiamo affatto abbandonato** – riteniamo utile ribadire alcune cose, considerando le molteplici strumentalizzazioni anche ad uso elettorale che sfruttano la legittima rabbia dei lavoratori: **la vertenza sull'INL per noi non si è affatto conclusa.**

Con il recupero delle risorse FUA che ci erano state tolte si è ottenuto solo un pezzo di quel che neppure avrebbe dovuto essere sottratto ai lavoratori. Abbiamo ben presente la **necessità di reperire risorse nuove in favore dell'INL**, perché solo in questo modo, ad es., si potrà finalmente ottenere una perequazione del trattamento accessorio degli ispettori dei tre Enti e porre fine all'ingiustizia creata dal Decreto 149; solo con risorse nuove potremo evitare guerre – interne ed esterne – fra lavoratori e pensare ad un sistema di trattamenti economici in grado di remunerare in modo adeguato tutte le varie professionalità presenti in INL.

Se i lavoratori ritengono di poter e voler continuare la mobilitazione non saremo certo noi ad impedirglielo, ma invitiamo laicamente tutti a questa semplice riflessione: **al momento non riteniamo vi sia un interlocutore politico in grado di fornire tutte le risposte – economiche e politiche – che tutti pretendiamo** e allora chiediamo: se stiamo combattendo una guerra di logoramento che potrà durare ancora diversi mesi è il caso di spendere ora tutte le energie in campo, col rischio di arrivare sfibrati al momento necessario? È un po' come se un atleta, dovendo correre una maratona, non sappia misurare tutte le proprie energie, col rischio di non arrivare all'ambito traguardo.

Noi siamo tornati al tavolo delle trattative dell'INL solo dopo aver ottenuto la firma di **precisi impegni** che sono **al momento esigibili**. Ora andiamo a vedere le carte della controparte: **se scopriremo un bluff, metteremo in piedi tutte le iniziative a tutela dei lavoratori dell'INL che, è bene ricordarlo, non escludono neppure la proclamazione dello sciopero nazionale.**

Noi siamo tornati al tavolo delle trattative dell'INL con **idee molto chiare e proposte precise sull'organizzazione, sui profili professionali, sulle indennità accessorie e su molto altro. Sarà forse questo che ha dato tanto fastidio a quelle**



organizzazioni sindacali che sanno fare solo ed esclusivamente la protesta e si presentano ai tavoli senza mai una proposta?

Roma, 18 gennaio 2018

FP CGIL

Matteo Ariano

CISL FP

Antonella La Rosa

UIL PA

Angelo Vignocchi